



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 3395 del 8 maggio 2020

Progetto	<i>Verifica di Ottemperanza</i> Aeroporto di Brindisi. Interventi di adeguamento e miglioramento infrastrutturale ed operativo - DM VIA n. 246 del 9/10/2014. Prescrizioni lett. A) nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12. VIP 4877
Proponente	ENAC Spa

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA/2019/29213 del 07.11.2019 con cui la Direzione Generale ha attivato presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) l'avvio dell'istruttoria tecnica per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Decreto di Compatibilità Ambientale n. 246 del 09.10.2014 relativo al progetto *“Aeroporto di Brindisi. Interventi di adeguamento e miglioramento infrastrutturale ed operativo”* presentato da Aeroporti di Puglia AdP SpA (di seguito Proponente);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248”* ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011 art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO il D.M. del 10 Agosto 2012 n. 161, che in particolare abroga interamente l'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i (ai sensi dell'art. 49 del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, recante *“Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività in tema di regolamentazione dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo”*, convertito in Legge n. 27 del 24/03/2012);

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 *disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea* ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga delle funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DM n. 308 del 24.12.2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017, pubblicato sulla G.U. del 07/08/2017 che, in attuazione dell'art. 8 del D.L. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo;

VISTA la nota prot. 14470 del 24.09.2019 con cui Aeroporti di Puglia ha trasmesso istanza per l'avvio della verifica di ottemperanza alle prescrizioni del Dec VIA n. 246/2014, e successiva nota prot. 14550 del 25.09.2019 di trasmissione di apposita documentazione;

VISTA la nota prot. n.25450/DVA del 07.10.2019 con cui la Direzione ha comunicato “di poter dare avvio alla procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni del citato decreto soltanto su istanza presentata da ENAC, soggetto proponente dalla relativa istanza di VIA”;

VISTA la nota prot. 124253 del 29.10.2019 con cui ENAC ha comunicato di delegare Aeroporti di Puglia (di seguito AdP) a richiedere l’attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto VIA;

VISTO il Decreto di Compatibilità Ambientale n. 246 del 09.10.2014 con cui è stata decretata “... la compatibilità ambientale del progetto “Aeroporto di Brindisi - Interventi di adeguamento e miglioramento infrastrutturale ed operativo” presentato da ENAC, subordinata al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui all’art. 1

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

Sez. A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS:

Piano di cantierizzazione e terre e rocce da scavo

1. *Il Proponente dovrà predisporre una accurata relazione di cantierizzazione, riguardante tutte le fasi dei lavori, tutte le zone operative, tutti i macchinari e tutte le opere da realizzare, anche provvisorie, con la descrizione degli accorgimenti pratici da mettere in atto caso per caso, al fine di garantire la massima riduzione dei disturbi e una ottimale prevenzione contro ogni prevedibile tipologia di inquinamento accidentale. La relazione, poi, dovrà contenere il bilancio definitivo delle terre e delle rocce da scavo, nonché quello di tutti gli altri materiali che saranno impiegati, con precise indicazioni sulle quantità, sulle movimentazioni, sui percorsi e sui trasporti, in conformità alla normativa vigente. La relazione dovrà indicare la scelta delle cave che saranno utilizzate, tra tutte quelle già pre-identificate nel SIA o individuate successivamente, con perfetta distinzione tra le cave di prestito e i siti di deposito, fornendo le relative autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità delle singole cave alla fornitura o al ricevimento dei previsti volumi di materiali. I movimenti terra dovranno essere preceduti da adeguate analisi, da effettuarsi non appena si avrà disponibilità delle aree interessate e comunque sempre prima dell’avvio dei lavori, che dovranno fornire i risultati delle caratterizzazioni chimico—fisiche ai sensi del DM 161/2012 e dell’all. 5 titolo V parte IV D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. Il piano delle analisi dovrà essere preventivamente concordato con ARPA Puglia e aggiornato periodicamente, se del caso, in funzione del cronoprogramma dei lavori. La relazione di cantierizzazione, con tutti i contenuti più sopra definiti, dovrà essere presentata al MATTM prima dell’avvio dei lavori.*

Atmosfera

2. *Il Proponente, di concerto con ARPA Puglia, definirà tipologia e numero di centraline fisse e/o mobili per il monitoraggio della qualità dell’aria, oltre a quelle già oggi attive e esistenti, da installare sia per la fase di cantiere che per la fase post-operam (aeroporto attivo nella nuova configurazione). In particolare, le centraline specifiche per la fase di cantiere dovranno monitorare i punti ritenuti maggiormente sensibili in funzione delle lavorazioni che potrebbero addurre un potenziale disturbo. La tipologia degli inquinanti da rilevare, il numero delle centraline, la modalità e la frequenza dei rilievi — sia per la fase di cantiere che post-operam — saranno stabiliti di comune accordo tra Proponente e ARPA Puglia. Il piano dei monitoraggi della componente atmosfera così definito dovrà essere presentato al MATTM prima dell’avvio dei lavori.*

Ambiente idrico - acque meteoriche

3. *Il Proponente dovrà riordinare il materiale già presentato, che risulta suddiviso in diversi documenti, redigendo un’unica relazione riguardante l’intero sistema di raccolta delle acque meteoriche e il suo dimensionamento. In particolare si richiede che vengano predisposti capitoli dedicati a:*
 - a) *i parametri caratteristici pluviometrici per tempi di ritorno non inferiori a 50 anni, con definizione della durata tc dell’evento critico e la portata dell’evento critico Qc per i suddetti tempi di ritorno;*
 - b) *il dimensionamento dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche delle tre sottozone A, B e C per l’ evento critico definito al punto precedente;*

- c) *l'articolazione del sistema di trattamento delle acque meteoriche nelle tre sottozone, con particolare riguardo al diverso trattamento delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia. La descrizione dovrà riguardare anche le sottozone C e A, in quanto zone strettamente connesse con la zona B oggetto di ampliamento;*
- d) *le caratteristiche delle vasche di trattamento "secondario" e dei sistemi di pompaggio;*
- e) *le modalità di raccolta e smaltimento del residuo (sedimentato e flottato) degli impianti di disoleazione e dissabbiatura.*

Inoltre, dovrà essere fornita adeguata descrizione della, condotta di allacciamento degli scarichi dei parcheggi alla condotta generale degli scarichi di tutte le acque dell'aeroporto.

Tale relazione, con tutti i contenuti più sopra definiti, dovrà essere presentata al MATTM prima dell'avvio dei lavori.

Rumore e vibrazioni - studio previsionale e verifica dei livelli sonori

- 4. *Il Proponente predisporrà uno studio di valutazione di impatto delle vibrazioni in fase di cantiere, da redigere ai sensi della norma UNI 9614, in cui siano anche considerati i ricettori situati a ridosso dei due parcheggi autovetture, ai fini della verifica delle fasi di lavorazione maggiormente impattanti. Tale studio sarà presentato al MATTM prima dell'avvio dei lavori.*
- 5. *Il Proponente predisporrà uno studio di valutazione dei livelli acustici prodotti dalle attività di cantiere, relativi al traffico aggiuntivo dei mezzi pesanti sulla viabilità ordinaria, che contempli tutti i cantieri previsti nel progetto, considerando l'intero tragitto effettuato dai mezzi di cantiere ed individuando, lungo il percorso, eventuali ricettori critici rispetto alle condizioni ante-operam. Qualora non risultino rispettati i limiti previsti dalla normativa vigente, il Proponente provvederà ad integrare il suddetto studio con adeguati interventi di mitigazione. Tale studio sarà presentato al MATTM prima dell'avvio dei lavori.*
- 6. *Il Proponente, di concerto con ARPA Puglia, definirà tipologia e numero di centraline fisse e/o mobili per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni, da installare sia per la fase di cantiere che per la fase post-operam (aeroporto attivo nella nuova configurazione). In particolare, le centraline specifiche per la fase di cantiere dovranno monitorare i punti ritenuti maggiormente sensibili in funzione delle lavorazioni che potrebbero addurre un potenziale disturbo. I punti di monitoraggio, la modalità e la frequenza dei rilievi saranno stabiliti di comune accordo tra Proponente e ARPA Puglia. Il piano dei monitoraggi della componente rumore-vibrazioni così definito, sia per la fase di cantiere che per quella post-operam, dovrà essere presentato al MATTM prima dell'avvio dei lavori.*

PMA

- 7. *Tenuto anche conto delle precedenti prescrizioni 2 e 6, assegnate in modo specifico per le singole componenti ambientali "atmosfera" e "rumore- vibrazioni", il Proponente provvederà a redigere un unico documento di PMA organico, che sarà preventivamente concordato e approvato da ARPA Puglia e che sarà adeguato a monitorare tutte le componenti ambientali più significative per l'opera in oggetto, che contempli separatamente la fase ante-operam, in corso d'opera e post-operam e che definisca accuratamente le tecniche di monitoraggio caso per caso, le modalità di misura, la cadenza dei rilievi, le grandezze di confronto, le modalità di comunicazione/diffusione dei risultati e ogni altro dato significativo per il corretto utilizzo successivo dei dati raccolti. In funzione dei risultati ottenuti saranno definite eventuali misure di mitigazione in accordo con ARPA Puglia. Il PMA così definito dovrà essere trasmesso al MATTM prima dell'avvio dei lavori.*

Varie

- 8. *Il Proponente predisporrà in un unico documento organico un piano che illustri tutte le misure di mitigazione e di compensazione, per le varie fasi di vita dell'opera e per ogni comparto ambientale, con una descrizione completa delle modalità di attuazione delle stesse. Tale piano sarà presentato al MATTM prima dell'avvio dei lavori.*

9. Il Proponente predisporrà in un unico documento organico un piano di emergenza che illustri le possibili soluzioni di intervento, in fase di cantiere, per far fronte a eventuali situazioni di emergenza ambientale che dovessero presentarsi durante la realizzazione dell'opera. Tale piano sarà presentato al MATTM prima dell'avvio dei lavori.

Ambiente idrico - autorizzazioni

10. Il Proponente dovrà comunicare al MATTM l'esito del ricorso al TAR avverso i Provvedimenti della Provincia di Brindisi di cui alle Determine Dirigenziali n. 882 del 17 maggio 2012 e n. 1234 del 4 luglio 2012, indicando le varianti al progetto che si renderanno eventualmente necessarie.

Rumore

11. A valle dell'approvazione ufficiale della zonizzazione acustica e delle procedure antirumore da parte della Commissione Aeroportuale, ai sensi del DM 31 ottobre 1997 (Metodologia di misura del rumore aeroportuale), il Proponente provvederà ad aggiornare — se necessario — lo scenario acustico finora ipotizzato, verificando la coerenza dello studio acustico posto a base del SIA con il piano ufficiale approvato. Eventualmente provvederà a verificare/modificare gli interventi di mitigazione attualmente previsti. Verrà pertanto redatto apposito documento aggiornato che dovrà essere presentato al MATTM non appena disponibile.
12. A valle dell'approvazione della zonizzazione acustica da parte della Commissione Aeroportuale, il Proponente dovrà inoltre:
- produrre una relazione aggiornata che descriva tutti i ricettori sensibili e tutti i ricettori residenziali ricadenti nell'intorno dell'area aeroportuale, tra i quali in particolare gli edifici presenti nella zona Nord Est. Per ogni ricettore saranno riportate le relative schede di censimento e le informazioni specifiche, quali codifica, destinazione d'uso, n.° piani fuori terra, classe PCCA (Piano Comunale di Classificazione Acustica), Zonizzazione da PRG, distanza dal sedime etc.
 - presentare un piano di contenimento del rumore, specifico e contestualizzato, per tutti i ricettori dove venisse rilevato un eventuale superamento dei limiti, con adeguato progetto di risanamento.
 - valutare l'opportunità di integrare nel PMA, oltre al previsto monitoraggio del ricettore sensibile S-02 (scuola), anche nuovi punti di monitoraggio in prossimità dei ricettori sensibili S-01 ed S-03 (anch'esse scuole, molto vicine a S-02), per i quali i livelli acustici d'immissione - nella proiezione 2016 - risultano prossimi ai limiti soprattutto a causa dell'aumento locale di traffico veicolare.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoposta a valutazione da parte del MATTM non appena disponibile.

[...omissis...]

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni riportate all'art.1 si provvederà, con oneri a carico del Proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Sez. A)

Prescrizioni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Enti Coinvolti: ARPA Puglia, per le prescrizioni n. 1, 2, 6 e 7

Prescrizioni n. 10, 11, 12

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: a seguito dell'emissione di atti ufficiali di altri enti

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza

Con Decreto di Compatibilità Ambientale n. 246 del 09.10.2014 è stata decretata “... la compatibilità ambientale del progetto “Aeroporto di Brindisi - Interventi di adeguamento e miglioramento infrastrutturale ed operativo” presentato da ENAC, subordinata al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui all’art. 1”

All’articolo 1 sez. A della suddetta determina sono riportate le prescrizioni espresse dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, all’art. 2 sono riportate le tempistiche delle verifiche di ottemperanza e i rispettivi enti vigilanti.

Il Proponente ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza al Decreto nel suo complesso.

Agli atti della Commissione è pervenuto il Parere di ARPA Puglia nota pro. 6219 del 30.01.2020 in relazione alle prescrizioni n. 1, 2, 6 e 7, che recita “... Per quanto sopra esposto e specificatamente per i punti 1, 2, 6 e 7 il parere di questa Agenzia è negativo”.

Il presente parere pertanto riguarda la verifica di ottemperanza alla condizione ambientale art. 1 Sez A) del Dec VIA n. 246/2014.

Analisi della documentazione e verifica di ottemperanza

Piano di cantierizzazione e terre e rocce da scavo

1. Il Proponente dovrà predisporre una accurata relazione di cantierizzazione, riguardante tutte le fasi dei lavori, tutte le zone operative, tutti i macchinari e tutte le opere da realizzare, anche provvisorie, con la descrizione degli accorgimenti pratici da mettere in atto caso per caso, al fine di garantire la massima riduzione dei disturbi e una ottimale prevenzione contro ogni prevedibile tipologia di inquinamento accidentale. La relazione, poi, dovrà contenere il bilancio definitivo delle terre e delle rocce da scavo, nonché quello di tutti gli altri materiali che saranno impiegati, con precise indicazioni sulle quantità, sulle movimentazioni, sui percorsi e sui trasporti, in conformità alla normativa vigente. La relazione dovrà indicare la scelta delle cave che saranno utilizzate, tra tutte quelle già pre-identificate nel SIA o individuate successivamente, con perfetta distinzione tra le cave di prestito e i siti di deposito, fornendo le relative autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità delle singole cave alla fornitura o al ricevimento dei previsti volumi di materiali. I movimenti terra dovranno essere preceduti da adeguate analisi, da effettuarsi non appena si avrà disponibilità delle aree interessate e comunque sempre prima dell'avvio dei lavori, che dovranno fornire i risultati delle caratterizzazioni chimico-fisiche ai sensi del DM 161/2012 e dell’all. 5 titolo V parte IV D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. Il piano delle analisi dovrà essere preventivamente concordato con ARPA Puglia e aggiornato periodicamente, se del caso, in funzione del cronoprogramma dei lavori. La relazione di cantierizzazione, con tutti i contenuti più sopra definiti, dovrà essere presentata al MATTM prima dell'avvio dei lavori.

PRESO ATTO che ARPA Puglia con nota Prot. 0006219-32 del 30.01.2020 ha trasmesso il parere di competenza quale “Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 6 e 7”;

PRESO ATTO che ARPA Puglia comunica che:

- Il documento “relazione riutilizzo per reimpiego – piazzale a-m” che riporta la descrizione delle opere da realizzare e delle modalità di reimpiego del materiale scavato non è redatto ai sensi del DM. 161/2012
- non è stato trasmesso alcun Piano di utilizzo ai sensi del DM 161/2012;

- non risulta riportato il bilancio delle terre e rocce a scavo e/o dei materiali da impiegare;
- non è stato proposto alcun piano delle analisi da effettuarsi sulle terre che verranno movimentate;

CONSIDERATO che ARPA Puglia comunica che *la prescrizione sez A p.to 1 non può ritenersi ottemperata*

CONSIDERATO che ARPA Puglia rimanda al MATTM la possibilità di un aggiornamento della normativa da seguire per la gestione dei materiali da scavo, alla luce dell'entrata in vigore del DPR 120/2017;

VALUTATO che dalla documentazione presentata non emerge il quadro complessivo delle opere di cantierizzazione, che sono unicamente esplicitate per singolo intervento, ma come tali non permettono di avere contezza delle attività necessarie per l'intera opera;

VALUTATO che la documentazione presentata non rispecchia quanto richiesto

SI RITIENE la prescrizione 1 NON OTTEMPERATA

Atmosfera

2. *Il Proponente, di concerto con ARPA Puglia, definirà tipologia e numero di centraline fisse e/o mobili per il monitoraggio della qualità dell'aria, oltre a quelle già oggi attive e esistenti, da installare sia per la fase di cantiere che per la fase post-operam (aeroporto attivo nella nuova configurazione). In particolare, le centraline specifiche per la fase di cantiere dovranno monitorare i punti ritenuti maggiormente sensibili in funzione delle lavorazioni che potrebbero addurre un potenziale disturbo. La tipologia degli inquinanti da rilevare, il numero delle centraline, la modalità e la frequenza dei rilievi — sia per la fase di cantiere che post-operam — saranno stabiliti di comune accordo tra Proponente e ARPA Puglia. Il piano dei monitoraggi della componente atmosfera così definito dovrà essere presentato al MATTM prima dell'avvio dei lavori.*

PRESO ATTO che ARPA Puglia con nota Prot. 0006219-32 del 30.01.2020 ha trasmesso il parere di competenza quale *“Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 6 e 7”*;

PRESO ATTO che il Proponente non presenta documentazione specifica in merito, ad eccezione di un verbale codice “31. AdP n. 7613 del 20.05.2019 verbale incontro arpa aria del 17.05.2019” da cui non è possibile evincere di che aeroporto trattasi;

PRESO ATTO che nel proprio parere ARPA dichiara che: *“... In merito alla prescrizione 2, nella documentazione agli atti risulta allegato il verbale di un incontro tenutosi presso la Direzione di Arpa Puglia del 17 maggio 2019 che, tuttavia, aveva ad oggetto la proposta di rete di monitoraggio della qualità dell'aria di Aeroporti di Puglia (AdP) trasmessa da AdP [...] per un altro aeroporto (Bari) e in riferimento al Decreto di Compatibilità Ambientale del MATTM 277 del 19.11.2015. [...] Per quanto risulta a questo servizio, quindi, la prescrizione 2 non è, ad oggi, ottemperata in quanto manca il presupposto dell'accordo specifico tra le parti”*;

CONSIDERATO che non vi è evidenza dell'accordo con ARPA Puglia;

VALUTATO che la documentazione presentata non rispecchia quanto richiesto;

SI RITIENE la prescrizione 2 NON OTTEMPERATA

Ambiente idrico - acque meteoriche

3. *Il Proponente dovrà riordinare il materiale già presentato, che risulta suddiviso in diversi documenti, redigendo un'unica relazione riguardante l'intero sistema di raccolta delle acque meteoriche e il suo dimensionamento. In particolare si richiede che vengano predisposti capitoli dedicati a:*

- a) *i parametri caratteristici pluviometrici per tempi di ritorno non inferiori a 50 anni, con definizione della durata tc dell'evento critico e la portata dell'evento critico Qc per i suddetti tempi di ritorno;*

- b) *il dimensionamento dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche delle tre sottozone A, B e C per l'evento critico definito al punto precedente;*
- c) *l'articolazione del sistema di trattamento delle acque meteoriche nelle tre sottozone, con particolare riguardo al diverso trattamento delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia. La descrizione dovrà riguardare anche le sottozone C e A, in quanto zone strettamente connesse con la zona B oggetto di ampliamento;*
- d) *le caratteristiche delle vasche di trattamento "secondario" e dei sistemi di pompaggio;*
- e) *le modalità di raccolta e smaltimento del residuo (sedimentato e flottato) degli impianti di disoleazione e dissabbiatura.*

Inoltre, dovrà essere fornita adeguata descrizione della condotta di allacciamento degli scarichi dei parcheggi alla condotta generale degli scarichi di tutte le acque dell'aeroporto.

Tale relazione, con tutti i contenuti più sopra definiti, dovrà essere presentata al MATTM prima dell'avvio dei lavori.

PRESO ATTO della documentazione trasmessa dal Proponente, che consta dei seguenti elaborati:

- 32. pluriservice prot. n. 15386 del 22.10.2015 riutilizzo acque meteo
- 33. antaga prot. n. 15391 del 22.10.2015 riutilizzo acqua meteo
- 34. Comando VV.F. prot. n. 533 del 13.06.2016 riutilizzo antincendio
- 35. relazione ing. Veri - giugno 2016 relazione h20 meteo
- 36. EcoImpianti relazione impianti acque meteoriche n. 963 del 30.06.2016
- 37. AdP prot. n. 11272 del 11.07.2016 relazione Provincia Brindisi
- 38. Provincia Brindisi Determina Dirigenziale n. 74 del 20.07.2016 acque meteoriche
- 39. AdP prot. n. 1529 del 27.01.2017 riscontro provincia prescrizioni riutilizzo acque meteoriche
- 40. AdP prot. n. 10120 del 01.07.2019 riscontro comune brindisi riutilizzo acque meteoriche
- 41. AdP prot. n. 11482 del 23.07.2019 istanza Provincia rinnovo-voltura scarico in mare zona A-C
- 42. Provincia Determina Dirigenziale n. 116 del 28.09.2017 scarico in mare zona B
- 43. AdP prot. n. 11485 del 23.07.2019 istanza Provincia rinnovo-voltura autorizzazione scarico in mare Zona B
- Studio di Impatto Ambientale – Integrazioni al SIA – ottobre 2012. Componente ambiente idrico (già allegato al punto Sez. A) – 1)

VALUTATO che la copiosa documentazione trasmessa dal Proponente non ottemperi la richiesta di semplificazione e unificazione della documentazione, che era alla base della prescrizione stessa, e non risponda alle esigenze di chiarezza ritenute indispensabili in relazione alla tematica "ambiente idrico";

SI RITIENE la prescrizione 3 NON OTTEMPERATA

Rumore e vibrazioni - studio previsionale e verifica dei livelli sonori

- 4. *Il Proponente predisporrà uno studio di valutazione di impatto delle vibrazioni in fase di cantiere, da redigere ai sensi della norma UNI 9614, in cui siano anche considerati i ricettori situati a ridosso dei due parcheggi autovetture, ai fini della verifica delle fasi di lavorazione maggiormente impattanti. Tale studio sarà presentato al MATTM prima dell'avvio dei lavori.*

PRESO ATTO che il Proponente non ha presentato alcuna documentazione in merito alla componente vibrazionale;

PRESO ATTO che in merito alla tematica vibrazionale il Proponente nella nota 0 A1. AdP prot. n. 14470 del 24.09.2019 si limita a dichiarare che: “... tutte le specifiche attività di cantiere previste, sono state pianificate e strutturate in modo da renderle conseguenziali una dopo l'altra, e non in maniera sovrapposte e/o sovrapponibili; per cui, in tal modo, non potranno verificarsi elementi di intensità rumorosa e di vibrazioni tali da determinare un superamento dei limiti di legge ... In sede di SIA è stato confermato, mediante i risultati delle analisi condotte per l'impatto vibrazionale, che le attività maggiormente critiche siano quelle di scavo ed in particolare per la realizzazione dei nuovi parcheggi esterni al sedime. Tuttavia, sta di fatto che, ..., per quanto concerne l'ampliamento dei parcheggi gli interventi e le opere, a momento, non sono state realizzate.”;

VALUTATA l'assenza di quanto richiesto dalla prescrizione;

SI RITIENE la prescrizione 4 NON OTTEMPERATA

5. *Il Proponente predisporrà uno studio di valutazione dei livelli acustici prodotti dalle attività di cantiere, relativi al traffico aggiuntivo dei mezzi pesanti sulla viabilità ordinaria, che contempli tutti i cantieri previsti nel progetto, considerando l'intero tragitto effettuato dai mezzi di cantiere ed individuando, lungo il percorso, eventuali ricettori critici rispetto alle condizioni ante-operam. Qualora non risultino rispettati i limiti previsti dalla normativa vigente, il Proponente provvederà ad integrare il suddetto studio con adeguati interventi di mitigazione. Tale studio sarà presentato al MATTM prima dell'avvio dei lavori.*
6. *Il Proponente, di concerto con ARPA Puglia, definirà tipologia e numero di centraline fisse e/o mobili per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni, da installare sia per la fase di cantiere che per la fase post-operam (aeroporto attivo nella nuova configurazione). In particolare, le centraline specifiche per la fase di cantiere dovranno monitorare i punti ritenuti maggiormente sensibili in funzione delle lavorazioni che potrebbero addurre un potenziale disturbo. I punti di monitoraggio, la modalità e la frequenza dei rilievi saranno stabiliti di comune accordo tra Proponente e ARPA Puglia. Il piano dei monitoraggi della componente rumore-vibrazioni così definito, sia per la fase di cantiere che per quella post-operam, dovrà essere presentato al MATTM prima dell'avvio dei lavori.*

PRESO ATTO che la tematica è stata trattata unitariamente dal Proponente, attraverso la presentazione della seguente documentazione:

- 44. Softech valutazione rumorosità aeroportuale Brindisi periodo ottobre-novembre 2014
- 45. Softech valutazione rumorosità aeroportuale Brindisi periodo giugno-settembre
- 46. Softech valutazione rumorosità aeroportuale Brindisi periodo gennaio-marzo 2019
- 47. Regione Puglia Mappa Acustica Strategica Aeroporto-Agglomerato Brindisi giugno 2016
- 48. Arpa Puglia prot. AdP n. 10041 del 28.06.2019 verbale sopralluogo rumore del 12.06.2019
- 49. Regione Puglia - Enac - AdP Integrazioni al SIA - Censimento dei ricettori - schede di censimento rumore
- 3. marzo 2013-W514_013_INT-00_Relazione generale integrazioni al SIA
- 47. Regione Puglia Mappa Acustica Strategica Aeroporto-Agglomerato Brindisi giugno 2016

PRESO ATTO che la documentazione fornita non rispecchia quanto richiesto dalle prescrizioni sopra riportate;

CONSIDERATO che in merito alla prescrizione n.5 non è stato presentato alcuno studio di valutazione dei livelli acustici prodotti dalle attività di cantiere;

PRESO ATTO che ARPA Puglia con nota Prot. 0006219-32 del 30.01.2020 ha trasmesso il parere di competenza quale “Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 6 e 7”;

PRESO ATTO che nel proprio parere ARPA dichiara che: “... AdP nella propria nota prot. 14470 del 24/09/019 a proposito della ottemperanza alla presente prescrizioni dichiara di aver inviato ad ARPA Puglia Relazioni periodiche sulla valutazione della rumorosità generata dall'Aeroporto di Brindisi nel periodo 2014 – 2019. Si precisa che detti atti nulla hanno in realtà a che vedere con l'ottemperanza alla prescrizione n. 6 del Decreto VIA n. 246/2014 [...] È citata inoltre la realizzazione della mappa acustica strategica dell'agglomerato di Brindisi. Detto documento in realtà è stato redatto da ARPA in accordo con la Regione Puglia secondo i criteri previsti dal D. Lgs. 194/05, pur non essendo atto ufficiale [...]. Alla luce di quanto sopra evidenziato nessuno dei succitati documenti è da mettere in relazione alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni n.6 del Decreto VIA n 246/2014”;

VALUTATO che la documentazione presentata non rispecchia quanto richiesto;

SI RITEGONO le prescrizioni 5 e 6 NON OTTEMPERATE

PMA

7. Tenuto anche conto delle precedenti prescrizioni 2 e 6, assegnate in modo specifico per le singole componenti ambientali “atmosfera” e “rumore- vibrazioni”, il Proponente provvederà a redigere un unico documento di PMA organico, che sarà preventivamente concordato e approvato da ARPA Puglia e che sarà adeguato a monitorare tutte le componenti ambientali più significative per l'opera in oggetto, che contempli separatamente la fase ante-operam, in corso d'opera e post-operam e che definisca accuratamente le tecniche di monitoraggio caso per caso, le modalità di misura, la cadenza dei rilievi, le grandezze di confronto, le modalità di comunicazione/diffusione dei risultati e ogni altro dato significativo per il corretto utilizzo successivo dei dati raccolti. In funzione dei risultati ottenuti saranno definite eventuali misure di mitigazione in accordo con ARPA Puglia. Il PMA così definito dovrà essere trasmesso al MATTM prima dell'avvio dei lavori.

PRESO ATTO che ARPA Puglia con nota Prot. 0006219-32 del 30.01.2020 ha trasmesso il parere di competenza quale “Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 6 e 7”;

PRESO ATTO che nel proprio parere ARPA dichiara che: “... In merito alla prescrizione 7, che prevedeva un Piano di Monitoraggio (organico) anche per la componente atmosfera oltre che rumore e vibrazioni, non risulta presentato tale PMA aggiornato, anche in base alle previsioni della prescrizione di cui sopra (prescr. 2). Nella richiamata nota AdP 2019-14470 del 24.09.2019 [...] sono infatti indicate, come piano di monitoraggio, solo le integrazioni di ottobre 2012 [...] Per quanto risulta a questo servizio, quindi, anche la prescrizione 7 non è, ad oggi, ottemperata, in quanto risulta mancante il suddetto PMA organico”;

VALUTATO che la documentazione presentata non rispecchia quanto richiesto, in quanto non è stato trasmesso un PMA organico bensì è stato ritrasmesso quanto già considerato in fase istruttoria, e non vi è evidenza dell'accordo con ARPA Puglia in merito alla componente “atmosfera”;

SI RITIENE la prescrizione 7 NON OTTEMPERATA

Varie

8. Il Proponente predisporrà in un unico documento organico un piano che illustri tutte le misure di mitigazione e di compensazione, per le varie fasi di vita dell'opera e per ogni comparto ambientale, con una descrizione completa delle modalità di attuazione delle stesse. Tale piano sarà presentato al MATTM prima dell'avvio dei lavori.
9. Il Proponente predisporrà in un unico documento organico un piano di emergenza che illustri le possibili soluzioni di intervento, in fase di cantiere, per far fronte a eventuali situazioni di emergenza ambientale che dovessero presentarsi durante la realizzazione dell'opera. Tale piano sarà presentato al MATTM prima dell'avvio dei lavori.

PRESO ATTO che la tematica è stata trattata unitariamente dal Proponente, attraverso la presentazione della seguente documentazione:

- 13.a. progetto esecutivo - PSC caserma VV.F.
- 13.b. progetto esecutivo - PSC - allegato caserma VV.F.
- 15. PSC - piazzale a-m
- 50.a. ENAC Ordinanza n. 3-2016 approvazione Piano di Emergenza
- 50.b. Piano di Emergenza Aeroportuale Ediz.1_Rev. 2_2016
- 50.c. GRID MAP_2018_All.3

PRESO ATTO che nella nota 0 A1. AdP prot. n. 14470 del 24.09.2019 il Proponente dichiara che “... *In via preliminare si significa che, in base allo studio previsionale e verifica dei livelli sonori, tutte le specifiche attività di cantiere previste, sono state pianificate e strutturate in modo da renderle conseguenziali una dopo l'altra, e non in maniera sovrapposte e/o sovrapponibili; per cui, in tal modo, non potranno verificarsi elementi di intensità rumorosa e di vibrazioni tali da determinare un superamento dei limiti di legge. Ciò determinato anche allo scopo di garantire continuità operativa dell'aeroporto*”;

CONSIDERATO che le prescrizioni 8 e 9 non vertono unicamente sulle tematiche rumore e vibrazioni e riguardano piuttosto la predisposizione/progettazione di opere di mitigazione e compensazione “*per ogni comparto ambientale*” e di un piano per fronteggiare “*situazioni di emergenze ambientale*”;

VALUTATO che nulla è stato presentato dal Proponente in relazione alle misure di mitigazione e compensazione da prevedere/adottare per i diversi comparti ambientali;

VALUTATO che il Piano di emergenza presentato dal Proponente riguarda le “*Norme e procedure per l'assistenza agli aeromobili in emergenza e per il soccorso ad aeromobili in caso di incidente*”, e non eventuali situazioni emergenziali che si possano verificare in fase di cantiere e generare impatti sull'ambiente circostante;

VALUTATO pertanto che la documentazione presentata non rispecchia quanto richiesto dalle prescrizioni;

SI RITEGONO le prescrizioni 8 e 9 NON OTTEMPERATE

Ambiente idrico - autorizzazioni

10. Il Proponente dovrà comunicare al MATTM l'esito del ricorso al TAR avverso i Provvedimenti della Provincia di Brindisi di cui alle Determine Dirigenziali n. 882 del 17 maggio 2012 e n. 1234 del 4 luglio 2012, indicando le varianti al progetto che si renderanno eventualmente necessarie.

PRESO ATTO che in merito al ricorso avverso la Determina Dirigenziale n. 882/2012 nella nota 0 A1. AdP prot. n. 14470 del 24.09.2019 il Proponente dichiara che “*Provincia di Brindisi, Determina Dirigenziale del Dirigente Ecologia n. 882 del 17.05.2012 e nota di trasmissione prot. n. 40425 del 24.05.2010. Il Consiglio di amministrazione AdP ha ritenuto di rinunciare al giudizio in ordine al Ricorso straordinario proposto innanzi al Presidente della Repubblica per il tramite della Provincia di Brindisi*”;

PRESO ATTO che, in merito al ricorso avverso la Determina Dirigenziale n. 1234/2012 nella nota 0 A1. AdP prot. n. 14470 del 24.09.2019, il Proponente riporta “... *Provincia di Brindisi, Determina Dirigenziale del Dirigente del Servizio Ecologia n. 1234 del 04.07.2012. Sentenza del Tar Lecce – Sez. Prima n. 00627/2015, n.01641/2012 Reg. Ric.: “P.Q.M. – Si chiede l'accoglimento del presente ricorso e, così, l'annullamento degli impugnati provvedimenti con ogni conseguenza di legge in ordine a spese e competenze di giudizio ...*”

CONSIDERATO che la Sentenza Tar Puglia n. 627 del 2015 (doc. 53. trasmesso dal Proponente) conclude che: “*Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Lecce - Sezione Prima, definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie, e annulla per l'effetto l'atto impugnato, relativamente alle prescrizioni oggetto di impugnativa*”;

PRESO ATTO che il Proponente, inoltre, ha trasmesso i seguenti atti:

- Provincia di Brindisi. Determina Dirigenziale di autorizzazione n.74 del 20.07.2016 (scadenza il 25.07.2020) – Rinnovo autorizzazione agli scarichi in mare delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici aeroportuali limitatamente alle acque meteoriche trattate, raccolte dalle aree scolanti denominate “Zona A” e “Zona C” (doc. 38);
- AdP nota prot. 11482 del 23.07.2019 – Determina Dirigenziale n. 74 del 20.07.2016, con scadenza il 25.07.2020 – Istanza rinnovo e voltura ex D. Lgs. 152/06 e R.R. n. 26/2013 (doc. 41);
- Provincia di Brindisi. Determina Dirigenziale di autorizzazione n.116 del 28.09.2017 (scadenza il 25.07.2020) – Autorizzazione allo scarico in mare delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici aeroportuali proveniente dall’area scolante denominata “Zona B” che confluisce ai sistemi di scarico B (doc. 42);
- AdP nota prot. 11485 del 23.07.2019 – Determina Dirigenziale n. 116 del 28.09.2017, con scadenza il 25.07.2020 – Istanza rinnovo e voltura ex D. Lgs. 152/06 e R.R. n. 26/2013 (doc. 43);

VALUTATA la rinuncia da parte del Proponente al ricorso avverso al Provvedimento della Provincia di Brindisi di cui alla Determina Dirigenziale n. 882 del 17 maggio 2012;

VALUTATO l’esito positivo del ricorso a favore del Proponente avverso il Provvedimento della Provincia di Brindisi di cui alla Determina Dirigenziale n. 1234 del 4 luglio 2012 n. 1234 del 4 luglio 2012;

SI RITIENE la prescrizione 10 OTTEMPERATA

Rumore

11. *A valle dell’approvazione ufficiale della zonizzazione acustica e delle procedure antirumore da parte della Commissione Aeroportuale, ai sensi del DM 31 ottobre 1997 (Metodologia di misura del rumore aeroportuale), il Proponente provvederà ad aggiornare — se necessario — lo scenario acustico finora ipotizzato, verificando la coerenza dello studio acustico posto a base del SIA con il piano ufficiale approvato. Eventualmente provvederà a verificare/modificare gli interventi di mitigazione attualmente previsti. Verrà pertanto redatto apposito documento aggiornato che dovrà essere presentato al MATTM non appena disponibile.*

12. *A valle dell’approvazione della zonizzazione acustica da parte della Commissione Aeroportuale, il Proponente dovrà inoltre:*

- *produrre una relazione aggiornata che descriva tutti i ricettori sensibili e tutti i ricettori residenziali ricadenti nell’intorno dell’area aeroportuale, tra i quali in particolare gli edifici presenti nella zona Nord Est. Per ogni ricettore saranno riportate le relative schede di censimento e le informazioni specifiche, quali codifica, destinazione d’uso, n.° piani fuori terra, classe PCCA (Piano Comunale di Classificazione Acustica), Zonizzazione da PRG, distanza dal sedime etc.*
- *presentare un piano di contenimento del rumore, specifico e contestualizzato, per tutti i ricettori dove venisse rilevato un eventuale superamento dei limiti, con adeguato progetto di risanamento.*
- *valutare l’opportunità di integrare nel PMA, oltre al previsto monitoraggio del ricettore sensibile S-02 (scuola), anche nuovi punti di monitoraggio in prossimità dei ricettori sensibili S-01 ed S-03 (anch’esse scuole, molto vicine a S-02), per i quali i livelli acustici d’immissione - nella proiezione 2016 - risultano prossimi ai limiti soprattutto a causa dell’aumento locale di traffico veicolare.*

PRESO ATTO che a questa Commissione non risulta approvata la zonizzazione acustica aeroportuale;

VALUTATO che pertanto non sia possibile ottemperare alle prescrizioni i cui sopra;

SI RITEGONO le prescrizioni 11 e 12 NON OTTEMPERATE

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

che le prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 246 del 09.10.2014 relativo al progetto “Aeroporto di Brindisi. Interventi di adeguamento e miglioramento infrastrutturale ed operativo” sono da considerarsi come da tabella seguente:

A1	NON OTTEMPERATA			
A2	NON OTTEMPERATA			
A3	NON OTTEMPERATA			
A4	NON OTTEMPERATA			
A5	NON OTTEMPERATA			
A6	NON OTTEMPERATA			
A7	NON OTTEMPERATA			
A8	NON OTTEMPERATA			
A9	NON OTTEMPERATA			
A10	OTTEMPERATA			
A11	NON OTTEMPERATA			
A12	NON OTTEMPERATA			
	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	X			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)				X
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	X			
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	X			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	X			

Prof. Saverio Altieri				
Prof. Vittorio Amadio	X			
Dott. Renzo Baldoni	X			
Avv. Filippo Bernocchi	X			
Ing. Stefano Bonino	X			
Dott. Andrea Borgia	X			
Ing. Silvio Bosetti	X			
Ing. Stefano Calzolari	X			
Cons. Giuseppe Caruso				
Ing. Antonio Castelgrande	X			
Arch. Giuseppe Chiriatti	X			
Arch. Laura Cobello			X	
Prof. Carlo Collivignarelli				
Dott. Siro Corezzi			X	
Dott. Federico Crescenzi	X			
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	X			
Cons. Marco De Giorgi	X			

Ing. Chiara Di Mambro			X	
Ing. Francesco Di Mino	X			
Ing. Graziano Falappa			X	
Arch. Antonio Gatto				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	X			
Prof. Antonio Grimaldi				
Ing. Despoina Karniadaki			X	
Dott. Andrea Lazzari	X			
Arch. Sergio Lembo	X			
Arch. Salvatore Lo Nardo	X			
Arch. Bortolo Mainardi			X	
Avv. Michele Mauceri			X	
Ing. Arturo Luca Montanelli	X			
Ing. Francesco Montemagno	X			
Ing. Santi Muscarà	X			
Arch. Eleni Papaleludi Melis	X			
Ing. Mauro Patti	X			

Cons. Roberto Proietti			X	
Dott. Vincenzo Ruggiero	X			
Dott. Vincenzo Sacco				
Avv. Xavier Santiapichi			X	
Dott. Paolo Saraceno	X			
Dott. Franco Secchieri	X			
Arch. Francesca Soro	X			
Dott. Francesco Carmelo Vazzana				
Ing. Roberto Viviani				

Il Segretario della Commissione

Avv. Sandro Campilongo
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)